


Il Sindaco
di Genova

PROGETTO DISTRIBUTIVO

DEGLI IMPIANTI PER AFFISSIONI DEL PUBBLICO SERVIZIO

INTRODUZIONE

Il presente progetto si propone di determinare il fabbisogno di spazi occorrente al Servizio comunale delle pubbliche affissioni, in conformità all'art. 18, comma 3, del D.Leg.vo n. 507/93 e nei limiti stabiliti dall'art. 11, comma 3, del vigente Regolamento Comunale, che prevede di attrezzare la città con una superficie espositiva massima di 6000 metri quadrati. Il Comune con il presente piano, distributivo prevede di poter raggiungere nei prossimi 5 anni una superficie espositiva massima di 4500 mq, incrementando in tal modo di mq. 2003 l'attuale superficie espositiva a disposizione, pari a mq. 2495. Nella stesura dei *piani particolareggiati*, che saranno redatti in collaborazione con il C.d.R. Arredo Urbano, saranno inoltre delineati gli interventi finalizzati alla riqualificazione ed al riordino dell'impiantistica esistente.

Al risultato finale si perviene attraverso la disamina dello stato attuale (*Parte A*), ponendo come obiettivo la copertura del territorio comunale con una quantità di spazi tale da poter assicurare l'espletamento del pubblico servizio, che privilegia l'affissione di manifesti di natura istituzionale, sociale e associativa. Si è quindi tenuto conto degli interessi generali manifestati nel tempo da enti, associazioni e cittadini, che hanno visto, e vedono limitata la loro capacità di diffondere i messaggi nell'intero ambito comunale.

Si è quindi suddiviso il territorio in zone omogenee corrispondenti indicativamente ai quartieri cittadini, programmando per ognuno di essi gli interventi ritenuti necessari.

Nei piani particolareggiati (*Parte B*) sono descritti, e poi riassunti, i progetti distributivi per zona, indicando le superfici ritenute necessarie per un corretta disponibilità di spazi comuni, nonché il conseguente incremento di superficie espositiva.

In ampie aree del territorio comunale vige il vincolo di tutela ambientale, per cui, in questi ambiti, gli uffici interessati dovranno operare con il massimo della cautela e sempre con l'approvazione preventiva dell'organo di tutela.

Il criterio di installazione della nuova impiantistica, prevede, in via prioritaria, il collocamento di strutture con montanti infissi a terra e posizionati in fregio a pareti murarie, con vista su una sola facciata. Peraltro, laddove possibile, sia sotto l'aspetto viabilistico che in rapporto alla percezione del messaggio, non si escludono installazioni in modo bifacciale.

In alcune zone sarà possibile diversificare l'impiego delle attuali strutture adibite ad uso commerciale, convertendole in spazi per affissioni locali.

PARTE A) - DISLOCAZIONE IMPIANTI ESISTENTI

Il seguente prospetto riassume l'attuale consistenza degli impianti pubblicitari di proprietà comunale, suddivisi e classificati per zone omogenee come evidenziate nelle mappe allegate.
 Le tipologie denominate Cartelli (di varie dimensioni) e Vetrinette, sono in genere destinate alle affissioni di natura commerciale e propagandistica.

ZONA	TABELLE MURALI			CARTELLI (cm.70X100 e multipli)			CARTELLI (cm. 600x300)			CARTELLO A MESSAGGIO VARIABILE			TOTALI		
	N	MQ	FF	N	MQ	FF	N	MQ	FF	N	MQ	FF	N	MQ	FF
1 CENTRO STORICO	33	163,88	231	1	5,60	8	1	18	24				35	187,48	263
2 VERONETTA	17	71,40	105	2	11,20	16	1	18	24				20	100,60	145
3 VALDONEGA - MAMELI	3	18	26	44	246,40	352							47	264,40	378
4 BORGO TRENTO				53	296,80	424							53	296,80	424
5 BORGO MILANO				29	162,40	232	3	54	72	1	18	24	33	234,40	328
6 STADIO				51	280,00	400	4	72	96	1	18	24	55	370,60	520
7 S. MASSIMO - CHIEVO	7	48	67										7	48,00	67
8 S. LUCIA - GOLOSINE	2	6	8	6	33,60	48							8	39,60	56
9 Z.A.I.	2	24	32	27	151,20	216	1	18	24				30	193,20	272
10 B.GO ROMA - BASSO ACQUAR	1	10	14	14	78,40	112	6	108	144				21	196,40	270
11 B.GO VENEZIA - S.PANCRAZIO				17	95,20	136	9	162	216				26	257,20	352
12 FINCATO - BIONDELLA	1	6	8	19	106,40	152	2	36	48				22	148,40	208
13 S. MICHELE EXTRA	2	6	9	11	61,60	88	2	36	48				15	103,60	145
14 MONTORIO															
15 VALPANTENA	6	36	51										6	36,00	51
16 AVESA - QUINZANO - PARONA	4	12	18	1	5,60	8							5	17,60	26
17 PALAZZINA	1	2	3										1	2,00	3
TOTALI	79	403,28	572	274	1534,4	2.192	29	522	696	2	36	48	384	2495,6	3.508

PARTE B) - PROGETTO DISTRIBUTIVO

1 ZONA CENTRO STORICO

Premessa

E' la zona maggiormente richiesta per la diffusione di manifesti istituzionali, sociali e di associazioni. Sono attualmente in opera qualche decina di tabelle murali assolutamente insufficienti per soddisfare i bisogni dell'utenza, sicché l'ufficio è obbligato a ricorrere massicciamente all'affissione su muri nudi e staccionate di cantiere. Peraltro, non va trascurato che proprio per le caratteristiche storico monumentali questa zona mal si presta alla diffusione intensiva di spazi per manifesti, segnatamente nella Città Antica. Parte di queste tabelle presentano aspetti di evidente *vetustà e degrado* e sono in buona parte collocate su edifici privati. Eventuali interventi di manutenzione e sostituzione troverebbero verosimilmente una scarsa disponibilità dei proprietari ad accettare nuovi interventi.

Progetto

A livello di progetto, si ritiene conveniente operare in questo modo:

- rimuovere tutte le tabelle presenti sulle facciate di edifici di proprietà privata;
 - conservare e riqualificare le tabelle in opera su edifici pubblici;
 - rimuovere i manifesti dai muri ed eseguire la pulizia delle facciate degli edifici;
 - integrare e ampliare la disponibilità di spazi elevandola al limite massimo di 250 mq, con un incremento di circa 60 mq di superficie espositiva, ripartibili in spazi di diverse dimensioni;
 - limitare al massimo nuovi inserimenti nella Città Antica, rivolgendo l'attenzione alle zone Cittadella, Porta Nuova e S. Zeno, certamente più ricevibili sotto diversi aspetti;
 - impiegare solo strutture infisse a terra e, laddove possibile, poste in fregio a pareti murarie.
- La dislocazione e le caratteristiche costruttive degli impianti saranno sottoposti, in questa come nelle successive zone vincolate, alla preventiva approvazione degli organi delegati alla tutela ambientale e monumentale.

2 VERONETTA

Premessa

La situazione è sostanzialmente analoga a quella del Centro Storico, presentando le stesse peculiarità storico-ambientali e il medesimo degrado delle tabelle esistenti. Si rileva una discreta ricettività nell'area universitaria.

Progetto

Anche in questo ambito si propone di:
- rimuovere tutte le tabelle presenti sulle facciate di edifici di proprietà privata, conservare e riqualificare le tabelle in opera su edifici pubblici, rimuovere i manifesti dai muri ed eseguire la pulizia delle facciate degli edifici;
- integrare e ampliare la disponibilità di spazi elevandola al limite massimo di 150 mq, con un incremento di circa 50 mq di superficie espositiva, ripartibili in diverse dimensioni. Si prevede l'impiego di strutture infisse a terra e sempre, laddove possibile, in fregio a pareti murarie.

3 VALDONEGA - OSPEDALE - PONTE CRENCANO

Premessa

Si presenta come una zona discretamente servita da cartelli bifacciali di formato cm 140x200 e cm 200x140, adibiti all'esposizione di manifesti commerciali. E' pressoché assente l'impiantistica per affissioni locali. La strada di maggior attrattiva è senz'altro Via Mameli, dove risalta il susseguirsi di manifesti disordinatamente affissi sul muro di cinta degli Istituti Ospitalieri. Con detto Ente è in via di definizione un accordo per un più accurato e proficuo utilizzo dello spazio, sia su Via Mameli che su Via Bassini. Le zone prevalentemente residenziali dei quartieri Pindemonte e Ponte Crenzano, nonché quella a sud di Via Mameli, dovranno essere attrezzate con apposita impiantistica da installare prevalentemente in fregio a pareti murarie. La zona di Valdonega e l'area compresa tra Via Monte Ortigara e Via Sabotino, delimitata a nord da Via Santini e a sud da Via Mameli, soggette a vincoli di tutela, saranno preservate salvo inderogabili esigenze distributive.

Progetto

In quest'area si prevede di incrementare il numero degli spazi, elevandolo al limite massimo di 350 mq, con un incremento di circa 85 mq. di superficie espositiva.

4 BORGO TRENTO

Premessa

La zona di Borgo Trento, delimitata dall'ansa dell'Adige e da Via Mameli, è servita unicamente da cartelli bifacciali adibiti ad affissioni di carattere commerciale. L'affissione localistica è praticamente assente, privando i residenti del minimo dovuto di informazione istituzionale e sociale. L'intervento di ampliamento sarà molto contenuto, poiché data la buona quantità di cartelli bifacciali, si intende privilegiare la diversificazione delle attuali strutture adibite ad affissioni commerciali, convertendole in spazi per affissioni locali.

E' escluso l'inserimento di nuova impiantistica nell'area dell'Arsenale e relative pertinenze. Nella zona compresa tra Via Mameli, Via Prato Santo e P.le Vittorio Veneto, area soggetta a vincolo, gli interventi saranno limitati a poche unità.

Progetto

Anche in questo ambito sono privilegiati i cartelli in fregio alle pareti murarie, diversificando i formati a seconda della caratteristiche delle posizioni che saranno occupate. Come già sottolineato, in quest'area si prevede un intervento molto leggero. Si stima di elevare il numero degli spazi ad un limite massimo di 350 mq, con un incremento di circa 50 mq di superficie espositiva...

5 BORGO MILANO – BORGO NUOVO – NAVIGATORI

Premessa

Quest'area, che comprende la zona a nord di Corso Milano, delimitata dal quartiere Navigatori e da Borgo Nuovo e dal ponte del Saval, è totalmente priva di spazi per affissioni locali, per cui è consistente il ricorso alle pareti murarie. Il pubblico servizio dispone di un buon numero di cartelli per affissioni commerciali, peraltro quasi tutti concentrati in Viale Colombo. L'area è a prevalente destinazione residenziale e non è protetta da alcun vincolo ambientale.

Progetto

La zona necessita della presenza di un buon numero di spazi da dedicare alle affissioni locali, operando una distribuzione mirata in ragione della caratteristiche dei vari quartieri. Un particolare attenzione, specialmente sotto il profilo viabilistico, sarà dedicata a Corso Milano. Sarà privilegiato l'impiego di strutture da collocare in fregio ai muri, ma la zona si presta anche all'installazione di strutture bifacciali. Si prevede di elevare il numero degli spazi al limite massimo di 500 mq, con un incremento di circa 265 mq di superficie espositiva.

6 STADIO

Premessa

E' il comprensorio che si colloca a sud di Corso Milano ed ha al suo centro lo Stadio Bentegodi. E' altresì delimitata dalla Circonvallazione Col. Galliano e dalla Stazione di Porta Nuova, seguendo la tratta ferroviaria fino alla Croce Bianca. Essa presenta analoghe caratteristiche con la precedente area di Borgo Milano, ad eccezione di quella zona che gravita attorno allo Stadio, peraltro ben servita da cartelli bifacciali per affissioni commerciali. Sono del tutto assenti gli spazi per affissioni locali, per cui, anche in questo caso, è obbligato il ricorso ai muri nudi. Un ristretto ambito è soggetto a vincoli di tutela ambientale, ed è compreso tra Corso Milano, via Bravo e via S. Marco, oltre alla fascia di rispetto identificabile con la Circonvallazione Col. Galliano.

Progetto
L'assenza di spazi fissi destinati alle affissioni locali comporta la distribuzione di un buon numero di nuovi spazi, elevando l'attuale consistenza al limite massimo di 500 mq, con un incremento di circa 129 mq di superficie espositiva.

7 SAN MASSIMO - CHIEVO

Premessa

Attualmente l'area è servita da circa 50 mq di spazi in tabelle murali, collocate tutte nella zona Chievo. Il comprensorio di San Massimo è privo di qualsiasi supporto per manifesti. L'area non necessita di massicci interventi, ma solamente di quel minimo indispensabile per garantire una corretta informazione ai residenti. Non sussistono particolari problemi sotto il profilo ambientale.

Progetto

Si ritiene che i nuovi spazi possano essere limitati allo stretto necessario, per cui si stima di elevare l'attuale consistenza fino al limite massimo di 100 mq, con un incremento di 52 mq di superficie espositiva.

8 S. LUCIA - GOLOSINE

Premessa

L'area che interessa sotto il profilo affisionistico è limitata alla parte residenziale dei due quartieri, optando di assegnare alcuni ambiti territoriali alla zona denominata Z.A.I., ritenendoli più omogenei al comprensorio artigianale industriale. In questi due popolosi quartieri l'attuale presenza di spazi non supera i 40 mq, per cui si reputa necessario intervenire con un progetto distributivo coerente con le capacità ricettive della zona. L'area non presenta particolari problematiche sotto l'aspetto ambientale.

Progetto

Si prevede di collocare nuovi spazi fino al limite massimo di 300 mq, con un incremento di circa 260 mq di superficie espositiva.

9 Z.A.I.

Premessa

E' il comprensorio definito Z.A.I. storica, nel cui ambito sono prevalentemente presenti insediamenti e attività di tipo artigianale e industriale.

Le strade che lo caratterizzano, specialmente quelle a grande scorrimento, ben si prestano ad accogliere strutture pubblicitarie. Ne è conferma la già consistente presenza di cartelli per affissioni commerciali, sia del pubblico servizio che in concessione a privati.

Con queste caratteristiche, si ritiene che non vi sia bisogno di un corposo incremento di spazi pubblici da destinare alle affissioni locali, anche perché ben difficilmente potrebbero essere percepibili e riconoscibili nel contesto di zona. In ogni caso, l'aggiunta di nuove strutture potrà consentire una ridefinizione complessiva degli spazi, modificandone la destinazione (istituzionale o commerciale) in rapporto agli ambiti in cui verranno a trovarsi.

Progetto

Per le ragioni sopra esposte, si prevede di aumentare il numero degli spazi elevandoli a 350 mq come limite massimo, con un incremento di circa 155 mq di superficie espositiva.

10 BORGO ROMA – BASSO ACQUAR

Premessa

Questa zona, salvo la parte più a sud e la fascia di Basso Acquar, è caratterizzata da insediamenti prevalentemente residenziali. La presenza di spazi per affissioni locali è pressoché assente, mentre discreta è la consistenza di cartelli bifacciali, anche di grandi dimensioni) adibiti ad affissioni commerciali. Circa il 20% della zona è soggetto a vincoli di tutela ambientale, per cui, in questo ambito, si procederà con maggior cautela con l'inserimento di nuovi spazi. Anche nelle restanti aree il progetto sarà mirato ad una corretta e indispensabile distribuzione, finalizzata a dotare il pubblico servizio del numero minimo di spazi da destinare alle affissioni locali, costituite in prevalenza da messaggi istituzionali, sociali e non lucrativi.

Progetto

Si ritiene che l'area offra una buona ricettività, per cui si prevede di elevare il numero degli spazi al limite massimo di 400 mq, con un incremento di circa 200 mq di superficie espositiva.

11 BORGO VENEZIA – PORTO S. PANCRAZIO

Premessa

La zona è delimitata di Via Torbido (compresa), Via Montorio (esclusa), Via Tiberghien e il Borgo S. Pancrazio. Anche questo comprensorio rivela una totale assenza di spazi per affissioni locali, mentre i pochi cartelli bifacciali commerciali sono sufficientemente ben distribuiti nelle strade più importanti. Il ricorso alle pareti murarie è evidente, come appariscente è il disordine che ne consegue, in specie nel Borgo S. Pancrazio. Appare evidente che necessita un inserimento di nuovi spazi che vadano ad occupare anche le nuove aree abitative sorte tra Borgo Venezia e S. Michele Extra. La zona che gravita attorno a Piazza Nogarola e Piazza Libero Vinco risulta protetta da vincoli di tutela, per cui si procederà con inserimenti minimi e indispensabili, come del resto in Borgo S. Pancrazio. E' possibile approntare nuovi spazi senza incidere negativamente sul contesto urbano.

Progetto

Si stima che possano essere sufficienti circa 400 mq complessivi, con un incremento di circa 150 mq di superficie espositiva.

12 COL. FINCATO - BIONDELLA

Premessa

Questa zona si presenta con le medesime caratteristiche di Borgo Venezia, con la differenza che essa è interamente soggetta a vincoli di tutela ambientale. Conseguentemente gli inserimenti saranno limitati al minimo necessario, evitando senz'altro la dislocazione di spazi in ambiti visivi ristretti, soprattutto nell'area adiacente alla zona di Veronetta.

Progetto

Si ritiene che il quantitativo degli spazi possa essere elevato a 300 mq massimi complessivi, con un incremento di circa 150 mq di superficie espositiva.

13 SAN MICHELE EXTRA

Premessa

La zona comprende gli insediamenti posti a nord e a sud di Via Unità d'Italia. Il 30% circa dell'area è sotto tutela ambientale. Attualmente il pubblico servizio dispone di circa 100 mq complessivi, quasi tutti rappresentati da cartelli bifacciali ad uso commerciale, peraltro presenti solamente in quattro punti. Non si prevedono interventi di rilievo, limitando allo stretto necessario i nuovi inserimenti.

Progetto

Si prevede di elevare a 200 mq il limite massimo degli spazi nella zona, con un incremento di circa 95 mq di superficie espositiva.

14 MONTORIO

Premessa

La zona è priva di qualsiasi spazio per affissioni. Essa rientra nelle aree soggette a vincoli di tutela ambientale e paesaggistica. L'inserimento di spazi per affissioni locali sarà limitato e circoscritto a poche posizioni ben selezionate.

Progetto

Si prevede l'inserimento di nuovi spazi pari a 50 mq complessivi come limite massimo.

15 VALPANTENA

Premessa

La situazione si presenta analoga a quella di Montorio. Si prevede, quindi, un inserimento di nuovi spazi ridotto al minimo indispensabile per ogni borgo (Poiano, Quinto, Marzana).

Progetto

Si stima sufficiente un numero complessivo di spazi pari a 100 mq come limite massimo, con un incremento di circa 65 mq di superficie espositiva.

16 AVESA - QUINZANO - PARONA

Premessa

Anche quest'area è protetta da vincoli ambientali, per cui l'intervento sarà contenuto nei limiti consentiti dalla specificità della zona. Buona ricettività è offerta dai nuovi insediamenti residenziali di Parona, posti a sud di via Valpolicella e fuori dall'ambito vincolato.

Progetto

Si ritiene di elevare il numero degli spazi a 150 mq come limite massimo, con un incremento di circa 130 mq di superficie espositiva.

17 CADIDAVID

Premessa

È un'altra zona totalmente priva di spazi per affissioni, per cui è necessario dotarla di apposita impiantistica che sarà prevalentemente destinata ai manifesti istituzionali. Anche in questo caso l'inserimento sarà limitato al minimo indispensabile.

Progetto

Si prevede che siano sufficienti nuovi spazi in misura non superiore a 30 mq_complessivi.

18 ALTRE FRAZIONI

Premessa

Sono raggruppate in questa zona i restanti piccoli comprensori posti ai limiti estremi del territorio comunale. Vi sono comprese le aree di Madonna di Dossobuono, Palazzina, Bassona, nonché quelle località in cui è sufficiente una sola struttura porta manifesti.

Progetto

E' da ritenere che possano bastare 20 mq come limite massimo, con un incremento di 18 mq di superficie espositiva.

PROGETTO DISTRIBUTIVO PER ZONA

QUADRO RIEPILOGATIVO

Zone	Consistenza attuale		Limite massimo previsto		Incremento indicativo mq	
	Mq	Fogli	Mq	Fogli	Mq	Fogli
1 CENTRO STORICO	187,48	263	250	357	62,52	89
2 VERONETTA	100,60	145	150	214	49,40	71
3 VALDONEGA - MAMELI	264,40	378	350	500	85,60	122
4 BORGO TRENTO	296,80	424	350	500	53,20	76
5 BORGO MILANO	234,40	328	500	714	265,60	379
6 STADIO	370,60	520	500	714	129,40	185
7 S. MASSIMO - CHIEVO	48,00	67	100	143	52,00	74
8 S. LUCIA - GOLOSINE	39,60	56	300	428	260,40	372
9 Z.A.I.	193,20	272	350	500	156,80	224
10 B.GO ROMA-BASSO ACQUAR	196,40	270	400	571	203,60	291
11 B.GO VENEZIA-S. PANCRAZIO	257,20	352	400	571	142,80	204
12 FINCATO - BIONDELLA	148,40	208	300	428	151,60	216
13 S. MICHELE EXTRA	103,60	145	200	286	96,40	138
14 MONTORIO	0	0	50	71	50,00	71
15 VALPANTENA	36,00	51	100	143	64,00	91
16 AVESA-QUINZANO-PARONA	17,60	26	150	214	132,40	189
17 CADIDAVID	0	0	30	43	30,00	43
18 ALTRE FRAZIONI	2,00	3	20	28	18,00	26
TOTALI	2.495,68	3.508	4.500	6.425	2003,72	2.861